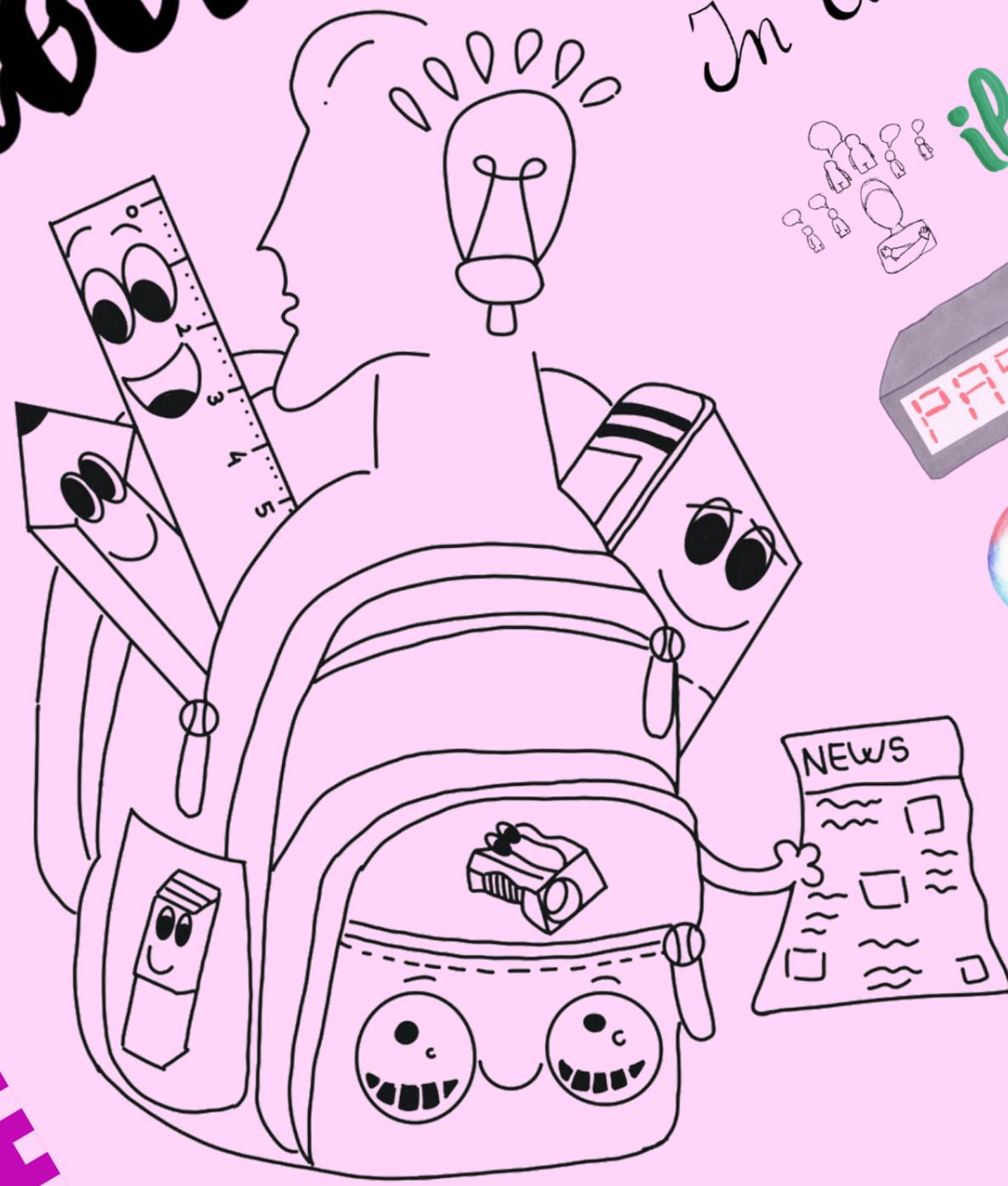


ISTITUTO COMPRENSIVO DI ESINE

# School News

ANNO SCOLASTICO 2023/2024



*noia a scuola*

In adolescenza

il  che ti circonda



gente di 

Una valle di eventi

 **Curiosità**  
 **Sostenibilità**

EDIZIONE N. 3 - NOVEMBRE 2023



# Alla Scuola dell'infanzia faccio 10!



A  
B C

1. Mi cambio le scarpe e mi tolgo la giacca.



2. Seguo i passaggi per lavarmi bene le mani.



3. Preparo la tavola per i miei compagni.



4. Mi prendo cura dei miei materiali.



Infanzia Cagno



# noi a scuola

# avrò cura di te

Il progetto accoglienza rappresenta, per la nostra scuola dell'infanzia, l'occasione per tracciare la modalità relazionale ed educativa che accompagnerà gli alunni per l'intero anno scolastico.

Le insegnanti hanno ideato il "Progetto Accoglienza", dal titolo "Avrò cura di te", ispirate dall'omonimo libro scritto da Maria Loretta Giraldo e illustrato, con bellissimi e coloratissimi disegni, da Nicoletta Bertelle.



Già a giugno 2023, in occasione delle due giornate di OPEN DAY dedicate ai bambini nuovi iscritti, abbiamo accolto i bambini e le loro famiglie, che hanno visitato gli spazi, giocato con gli altri bambini e hanno potuto ammirare un grande cartellone con la scritta "Avrò cura di te" e lo sfondo colorato (terra e cielo).

Le insegnanti avevano predisposto in salone una postazione con terra, palette e vasetti per piantare un piccolo seme. I vasetti sono poi stati regalati ai bambini affinché avessero cura del semino piantato.



A settembre le docenti hanno presentato in sezione l'albo illustrato "Avrò cura di te" e raccontato la storia del piccolo seme. I bambini hanno ascoltato, osservato, rielaborato verbalmente e drammatizzato la storia e, con l'aiuto delle insegnanti, ognuno di loro ha ricreato un proprio libricino utilizzando materiali e tecniche diverse.



Mentre si lavorava sulla storia si è posta particolare attenzione all'importanza dell'aver cura: la terra, l'acqua (pioggia) e il cielo (sole) si prendono cura del semino e lo fanno diventare grande, prima un filino, poi un arbusto e infine un albero; allo stesso modo la famiglia e la scuola si prendono cura dei bambini e gli permettono di crescere e diventare grandi. Mano a mano che si procedeva con le varie sequenze si sono aggiunti sul cartellone i vari elementi della storia, realizzati con tecniche diverse.

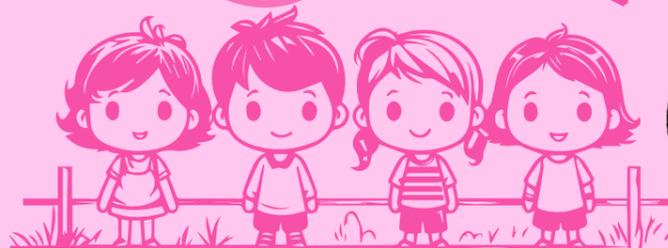


Infine, ogni bambino ha attaccato la propria fotografia in base al suo gruppo di appartenenza: i piccoli sui semini, i mezzani sui filini ed i grandi sugli arbusti

Terminato il "Progetto accoglienza", abbiamo effettuato la prima uscita didattica sul territorio come input per il progetto annuale dal titolo "Il fiume Oglio ed i suoi affluenti": i bambini hanno trovato un sacchetto misterioso, accompagnato dalla storia di Lino, il sassolino che ci aiuterà a scoprire il nostro fiume, dove nasce e dove arriva, chi ci vive dentro e nelle vicinanze, quale vegetazione c'è nei dintorni, ... e tutto quello che emergerà dall'osservazione e dalle conversazioni con i bambini.



Infanzia Sacca



# noi a scuola

# tutti a Bertoldo inizia l'avventura!



Il progetto accoglienza rappresenta, per la nostra scuola dell'infanzia, l'occasione per tracciare la modalità relazionale ed educativa che accompagnerà gli alunni per l'intero anno scolastico.

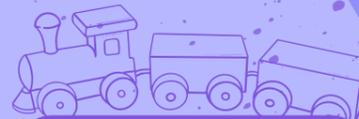
Accogliere un bambino alla scuola dell'infanzia significa molto più che farlo entrare nell'edificio scolastico, perché il viaggio che ciascuno si appresta a iniziare coincide con l'avvio di un nuovo percorso di vita in cui camminano insieme insegnanti, bambini, genitori e quanti operano nella scuola.

Le attività proposte sin dai primi giorni hanno previsto l'uso di una didattica flessibile, laboratoriale e coinvolgente, che ha permesso di instaurare un clima sereno e collaborativo e ha offerto a tutti la possibilità di esprimersi nella modalità più congeniale, scoprendo la scuola come luogo dove star bene insieme.

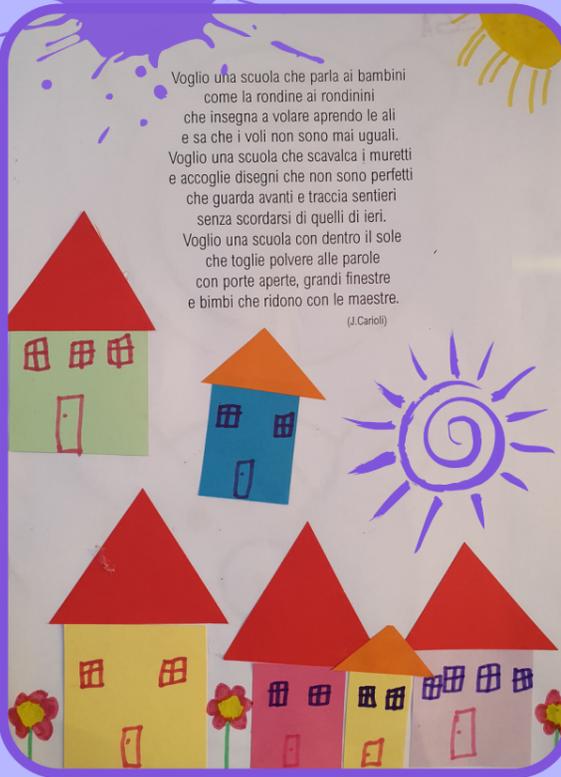


Il progetto annuale avrà come obiettivo quello di accompagnarli in un percorso di crescita ed esplorazione, fatto di sentimenti, emozioni e fantasia in un clima di condivisione e rispetto.

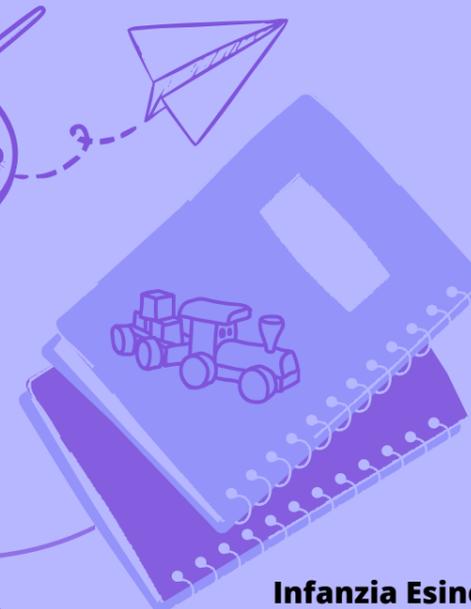
Ascolteremo i bambini, saranno loro a indicarci la strada da seguire.



Allora non ci resta che levare l'ancora... catturare il vento nelle nostre vele per scoprire, sognare... e giungere in porti sicuri trascinati da un'unica corrente.



Voglio una scuola che parla ai bambini  
come la rondine ai rondinini  
che insegna a volare aprendo le ali  
e sa che i voli non sono mai uguali.  
Voglio una scuola che scavalca i muretti  
e accoglie disegni che non sono perfetti  
che guarda avanti e traccia sentieri  
senza scordarsi di quelli di ieri.  
Voglio una scuola con dentro il sole  
che toglie polvere alle parole  
con porte aperte, grandi finestre  
e bimbi che ridono con le maestre.  
(J. Carli)



Infanzia Esine

# noi a scuola

# alla Scoperta di Brescia



Venerdì 20 ottobre siamo andati in gita a Brescia che, insieme a Bergamo, è Capitale Italiana della Cultura 2023.

La nostra prima tappa è stata Palazzo Broletto dove ci ha accolti il presidente della provincia Emanuele Moraschini, che è anche il sindaco di Esine.

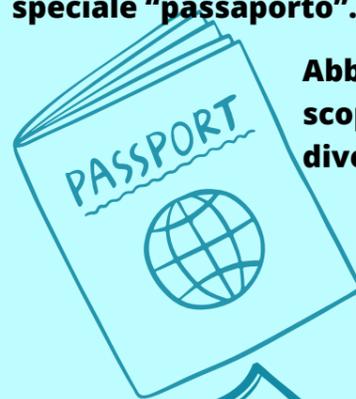


Insieme al suo staff ci ha fatto visitare gli uffici e la sala del consiglio dove ci siamo seduti per ascoltare il suo saluto e alcune informazioni sulle attività di cui si occupa la provincia.

La nostra gita è proseguita con una caccia al tesoro per le vie della città: abbiamo cercato alcuni monumenti, edifici storici e opere d'arte che le maestre avevano inserito in uno speciale "passaporto".



Abbiamo passato una bellissima giornata scoprendo Brescia e i suoi tesori, ci siamo divertiti moltissimo.



## Brescia

Classi seconde e terze Primaria Esine

# noi a scuola



# Uno di ZOO LASSE!



Che alle volte assumiamo le sembianze di qualche animale, è la pura verità! Scendiamo dalla scalinata per andare in cortile a fare l'intervallo, al pari di una mandria di gnu, o torniamo in classe, dopo due ore di palestra, col maestro Antonino che cerca di domarci, lasciando dietro di noi una scia, degna del più puzzolente tra i 3 porcellini.

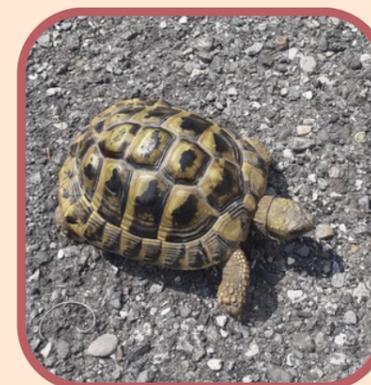
Se dobbiamo dirla tutta, siamo abbastanza mansueti e, se proprio ci è concesso di essere sinceri, tra gli esseri più "feroci" ci metteremmo le maestre che, quando sono arrabbiate, assomigliano a tigri affamate. Tutto questo per arrivare alla vera questione "ZOO"... Perché da noi, in classe, arrivano ospiti che, trovandosi a loro agio, sono capaci pure di soggiornare per giorni interi come in un hotel a 4 stelle!



Da qui si muove tutta un'esperienza sul campo: ci attiviamo affinché "il turista" si trovi a suo agio, gli concediamo la minima privacy sindacale, perché i nostri occhi vigili, non lo perdono di vista un solo attimo. Vogliamo capire bene le sue abitudini, ciò di cui va ghiotto, se per caso il menù debba essere vegano o se preferisce carne, o addirittura se è abituato ad assaggiare di tutto. Offriamo angoli relax affinché non soffrano troppo il caldo o il freddo e, ad alcuni ospiti, forniamo pure vasche idromassaggio, poiché, per essi, l'acqua è l'habitat necessario in cui vivere.

Ci sono capitate anche creature "metamorfiche": per giorni bruchi e poi crisalidi e poi ancora, come fosse una vera magia, farfalle meravigliose, un po' come era capitato al brutto anatroccolo. Una volta, "nella nostra confort zoo..ne", abbiamo attrezzato una suite con vetrate trasparenti e acqua non proprio limpida, abbiamo creato l'ambiente ideale per piccole uova, a un certo punto hanno messo la coda e poi le zampette.

Poiché la voce è girata in tutto il paese, in una mattinata, si sono presentati al nostro "ostello inclusivo" Lepre, un coniglietto con un nome assai bizzarro, il canarino Titti che, con il suo piumaggio colorato, non aveva nulla da invidiare allo spettacolo del tramonto.



Abbiamo avuto il piacere di conoscere anche il pesciolino Mandarino, non certo venuto dall'antica Cina e la tartaruga Ruga, non abituata a usare creme anti-age.

E così, osservando i vari ospiti, abbiamo imparato a classificarli per specie, a comprendere il loro ciclo vitale, a capire la differenza tra animali mammiferi, ovipari e ovovivipari.

Uno zoo veramente "di classe" e, in classe, studiare scienze non è stato tanto difficile. I libri li abbiamo usati solo per rivedere alcuni aspetti, perché, in questi casi, vale molto, molto di più. I concetti scientifici, che con le parole potrebbero risultare difficili, accogliendo in classe le bestioline, restano impressi, come la cura e l'amore adoperati, che sempre, in tutte le occasioni della vita, sono il collante per rendere unica ogni esperienza.

Classi 5A e 5B Primaria Piamborno



## In adolescenza



# Nonni in allegria



È sempre bello per tutti i nostri bambini partecipare a una festa e stare tutti insieme, ma farlo per i nonni è stato ancora più speciale, perché per loro custodiamo un posto esclusivo nel nostro cuore.

Love

Ecco con i loro disegni come i nostri bambini e le nostre bambine hanno vissuto questo splendido pomeriggio.



Il 29 settembre i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia di Piamborno hanno voluto festeggiare tutti i loro nonni invitandoli a scuola per una castagnata in compagnia.

Dopo aver accolto i nonni con una canzone e una poesia a loro dedicata, tutti quanti hanno potuto assaggiare le buonissime caldarroste preparate dal gruppo alpini di Piamborno, che come sempre si adopera con gioia per i nostri bambini e la nostra comunità.



GRAZIE  
NONNI DI  
ESSERCI  
SEMPRE!



Infanzia Piamborno

il  che ci circonda

# Castagnata in allegria



Venerdì 27 ottobre abbiamo mangiato delle buonissime caldarroste che hanno preparato per noi i volontari dei Lupi di San Glisente, degli Alpini e del Centro Anziani.

Hanno usato le castagne che abbiamo portato a scuola noi bambini e le hanno cotte nella grande pentola della Pro Loco, che ci ha prestato anche i tavoli e le panche per poter sbucciare le caldarroste in modo comodo e sicuro.

In un battibaleno Piazza Falcone e Borsellino si è riempita di colori e profumi autunnali che hanno rallegrato la nostra mattinata scolastica.



Ci siamo divertiti molto e ringraziamo di cuore i volontari che ci hanno permesso di fare questa bella esperienza.



Primaria Esine

il  che ci circonda

# Cuciprende



Giacomo Leopardi è uno dei più importanti poeti italiani dell'Ottocento. Nasce nel 1798 ma la vita non gli regala troppe gioie.

Sta a voi scoprire tutto di lui!



**Orizzontali:**

- 2. luogo di morte
- 5. la natura per lui era ...
- 7. vi è rimasto per 7 anni in uno studio matto e disperatissimo
- 9. malattia alla schiena di cui era affetto peggiorata dal troppo studio
- 11. gli ha sempre provocato un senso di mancanza affettiva
- 12. migliore amico

**Verticali:**

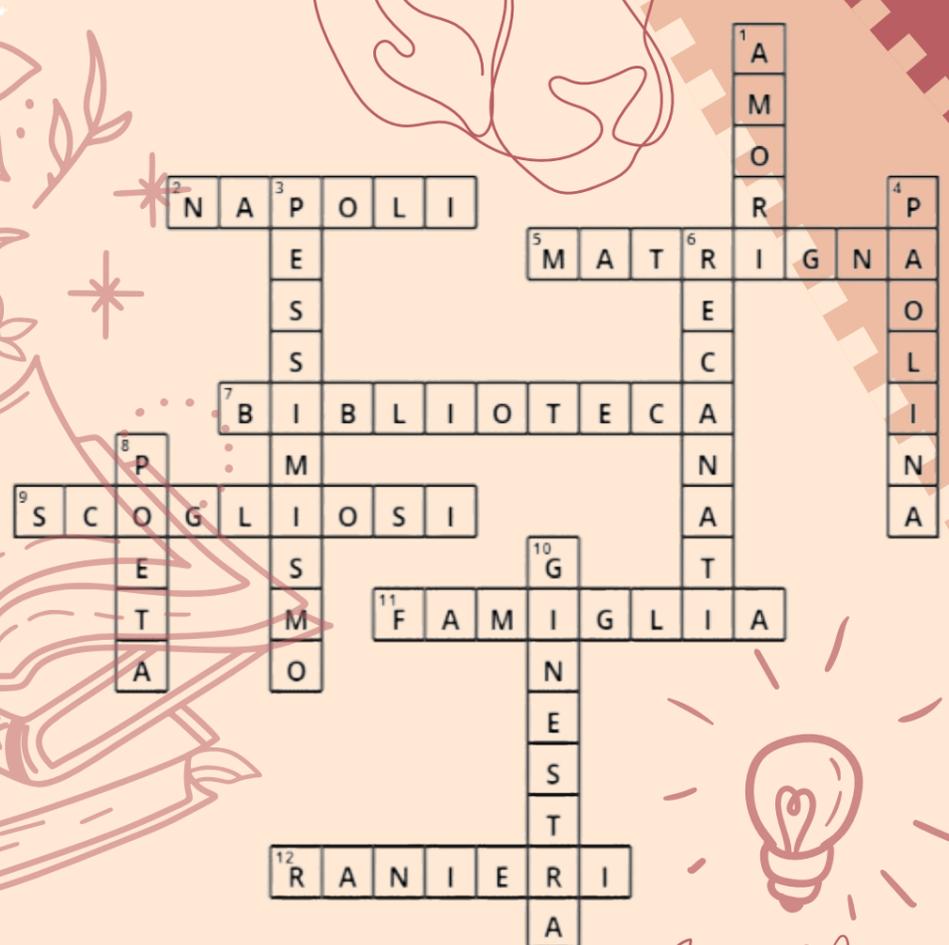
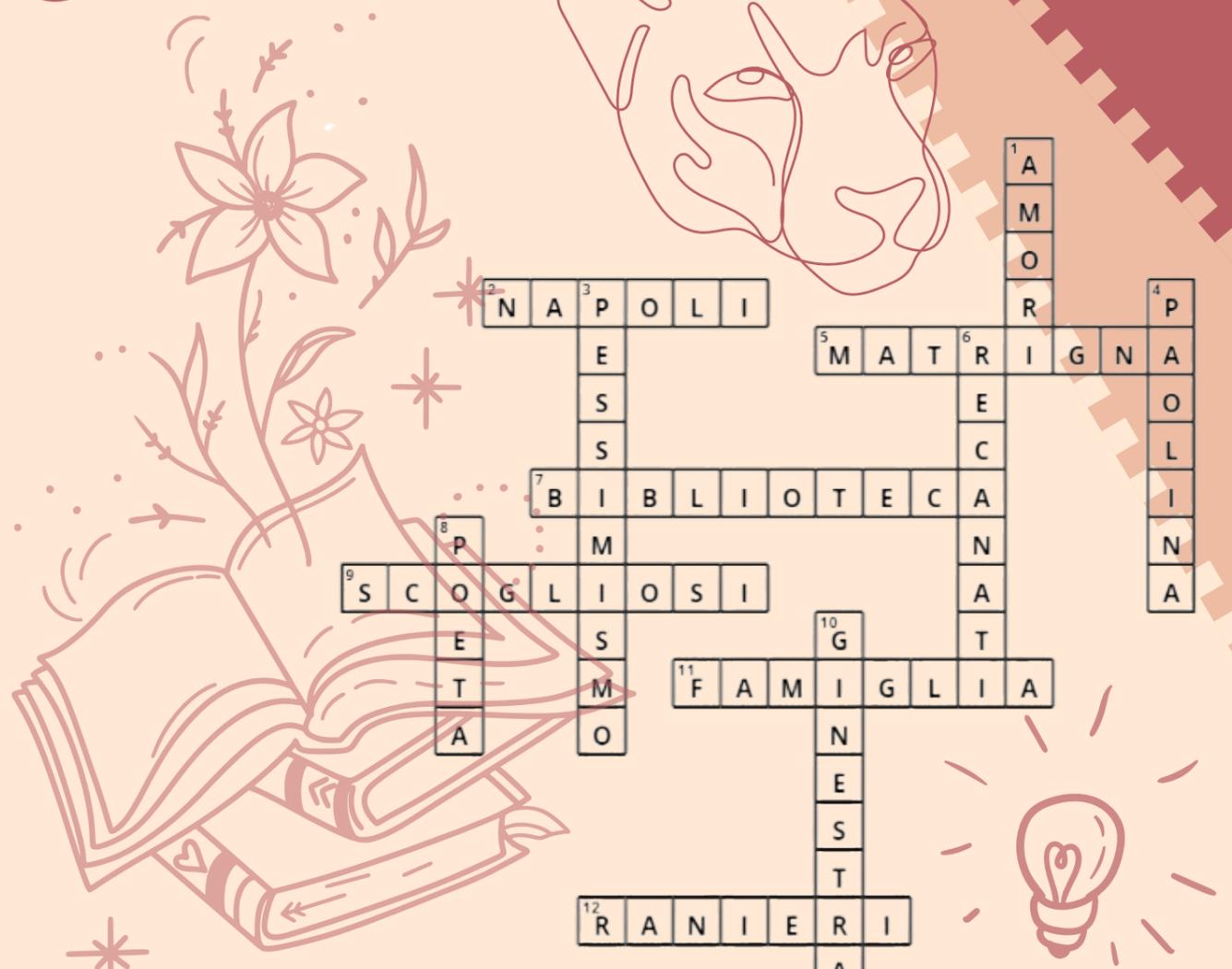
- 1. i suoi erano non corrisposti
- 3. ha avuto quattro periodi di ...
- 4. nome dell'unica sorella femmina
- 6. luogo di nascita
- 8. colui che scrive parole in rima
- 10. fiore vulcanico simbolo di solidarietà e resilienza

Nella tabella sono nascosti alcuni titoli delle Opere di Leopardi, trovali!

O	Z	W	O	A	B	I	C	I	V
M	P	K	L	D	F	N	G	D	I
H	O	E	Q	W	P	F	R	I	T
M	F	R	R	L	O	I	E	L	A
T	J	A	A	E	I	N	E	L	S
F	N	D	S	L	T	I	D	I	O
S	W	D	Y	H	I	T	H	P	L
R	Q	R	T	Z	U	O	E	C	I
P	A	S	S	E	R	O	I	V	T
S	O	L	I	T	A	R	I	O	A
E	N	O	D	L	A	B	I	Z	R
A	S	I	L	V	I	A	N	H	I
A	L	L	A	L	U	N	A	A	A



# SOLUTION



O	Z	W	O	A	B	I	C	I	V
M	P	K	L	D	F	N	G	D	I
H	O	E	Q	W	P	F	R	I	T
M	F	R	R	L	O	I	E	L	A
T	J	A	A	E	I	N	E	L	S
F	N	D	S	L	T	I	D	I	O
S	W	D	Y	H	I	T	H	P	L
R	Q	R	T	Z	U	O	E	C	I
P	A	S	S	E	R	O	I	V	T
S	O	L	I	T	A	R	I	O	A
E	N	O	D	L	A	B	I	Z	R
A	S	I	L	V	I	A	N	H	I
A	L	L	A	L	U	N	A	A	A

Classe 3A Secondaria Piamborno



# Piccoli esploratori ...cerchiamo

Noi ragazzi di classe 5a con la guida Matteo, siamo stati protagonisti di una "caccia al tesoro nella natura" perché lungo il sentiero nel bosco abbiamo osservato le tracce lasciate dagli animali selvatici, le forme delle foglie, le caratteristiche delle cortecce delle diverse specie di alberi.

La pioggia ci ha giocato un brutto tiro e l'uscita dopo cena, lungo il fiume Oglio con le lanterne è "saltata", ma abbiamo trascorso ugualmente una divertente e interessante serata al piccolo Museo della Casa del Parco di Vezza d'Oglio.



Tra domande, quiz e semplici laboratori abbiamo avuto modo di scoprire le principali caratteristiche degli animali selvatici che popolano le nostre montagne: cervi, caprioli, stambecchi, scoiattoli, tassi, volpi, aquile, lupi e marmotte.



La mattina successiva, dopo un lungo percorso in mezzo alla natura, siamo arrivati al Parco Avventura di Vezza d'Oglio, una struttura sportiva ambientata sugli alberi, situata all'interno di un incantevole bosco di abete rosso. Arrampicandoci su passerelle di legno, corde, ponti tibetani, le nostre doti di equilibrio, coordinazione e agilità sono state messe alla prova...che divertimento... adrenalina a mille!

E' stato eccitante trascorrere serata e nottata fuori casa, per la prima volta, senza i genitori.



Consigliaresti ad altri bambini questa esperienza? Sì.

"E' un'esperienza che ti permette di fare nuove scoperte".

"E' divertente trascorrere più tempo con gli amici e stare fuori a dormire".

"Rimane un bel ricordo".

"Hai la possibilità di vedere gli animali selvatici da vicino".

# ADVENTURE

Classe 5A Primaria Sacca

gente di



# Ablazione: Ghiacciaio Adamello

L'Ablazione Sonora è un'installazione che testimonia 24 ore di attività fusoria del ghiacciaio dell'Adamello registrata riportando i suoi "lamenti".

Questa installazione, attraverso la percezione uditiva, permette di rendersi meglio conto dei fenomeni dei cambiamenti climatici.

Lo spettatore viene coinvolto in prima persona e catapultato all'interno del ghiacciaio.

I dati raccolti sono molto numerosi e rientrano nel progetto "Un Suono in Estinzione" che da tre anni monitora l'impatto del cambiamento climatico sul ghiacciaio dell'Adamello.



L'iniziativa si propone di informare e sensibilizzare la popolazione.



Bisogna infatti ricordare che il 92% dei ghiacciai alpini è a rischio di estinzione entro la fine di questo secolo.

Le nostre opinioni sull'uscita didattica al Parco delle Terme di Boario sono molto positive, perché è stata un'esperienza nuova per tutti noi e ci è piaciuta molto.

Classe 3C Secondaria Esine

Una Valle di event 🎉

# Bg vs Bg

Quando la profe ha pronunciato l'espressione "Brescia contro Bergamo", molti di noi si sono ridestati pensando a una sana "scazzottata" tra cugini, rivangando antiche e recenti rivalità.

Dopo avere conosciuto con due gite scolastiche le città capitali della cultura 2023 e dopo attente ricerche in rete, abbiamo scelto per voi lettori numerosissime curiosità. Difficile è stato individuare quali mettere in questo spazio e, soprattutto, non sapremmo quale città decretare come vincitrice della sfida a suon di luoghi storici, celebrità passate e moderne, invenzioni e gustose ricette.

"Ai posteri l'ardua sentenza", come diceva Alessandro Manzoni.

## Brescia

- La Torre dell'orologio, eretta tra il 1540 e il 1550, è uno dei simboli di Brescia.
- Sui gradini di Piazza del Foro c'è una scacchiera incisa, è una Tabula Lusoria (gioco dei romani).
- Brescia è famosa anche per le sue due cattedrali, ovvero Duomo Nuovo e Duomo Vecchio. La piazza dove si trovano entrambi gli edifici si chiama anche "Piazza delle due cattedrali".
- Il Teatro Grande è stato costruito nel 1810 e decorato nel 1862 da Girolamo Magnani. Il nome deriva dalla precedente denominazione "Il Grande" in onore di Napoleone Bonaparte. Dal 1912 è monumento nazionale.
- Brescia è famosa anche per la birra Wührer, è considerata la più antica fabbrica di birra. Fu fondata da Franz Xaver Wührer nel 1829.



## Bergamo

- Le mura veneziane che circondano la città alta sono state dichiarate Patrimonio UNESCO il 9 luglio 2017.
- Bergamo, Roma e Cagliari sono le tre città italiane che sorgono su sette colli.
- Sembra che alle 22 di ogni sera la campana storica della Torre Civica batta ancora i cento rintocchi che un tempo avvisavano gli abitanti del coprifuoco e della chiusura delle porte d'accesso della città. Chissà se qualcuno li conta davvero ogni sera...
- Il Teatro Donizetti prende il nome dal più illustre compositore bergamasco. La sua costruzione iniziò nel XVIII secolo, ma l'intitolazione a Gaetano Donizetti arrivò nel 1897, in occasione del centenario della nascita del compositore.
- A Bergamo è stato inventato il gusto del gelato alla stracciatella nel 1961 dalla creatività di Enrico Panattoni.



## Brescia

- Un piatto tipico di Brescia e provincia è la "polenta taragna".

1000 MIGLIA

- Brescia è la città dove si svolge ancora la gara automobilistica 1000 Miglia. È stata inaugurata il 2 dicembre 1926.

- Brescia è patria di Arturo Benedetti Michelangeli, secondo molti critici il più grande pianista italiano della storia.

- Lo stemma di Brescia si pensa sia una leonessa per il soprannome "Leonessa d'Italia", ma in realtà è un leone d'argento, simbolo veneziano.

- I noti cantanti Mr. Rain e Blanco sono bresciani.

- Piazza Loggia costruita nel XV secolo in piena epoca rinascimentale, è da subito divenuta il cuore pulsante della città.

2023 CAPITALI ITALIANE della CULTURA



## Bergamo

- Piatto tipico di Bergamo e provincia sono i Capù o Nosec, tipici involtini di verza, ripieni di carne o di magro.

- A Bergamo alta, se il cielo è terso e sereno si possono vedere gli appennini e la Madonnina del Duomo di Milano.

- Le più famose maschere bergamasche sono Arlecchino, Brighella, Gioppino e Margì.

- Bergamo è soprannominata "la città dei Mille" per via dei numerosi volontari bergamaschi - circa 180 - che presero parte alla spedizione dei Mille guidata da Giuseppe Garibaldi.

- I Pinguini Tattici nucleari sono originari della provincia di Bergamo.

- Piazza Vecchia, dove si uniscono tutte le vie medievali della città alta, viene considerata il "salotto rinascimentale" della città.

Classe 3B Secondaria Piamborno

CURIOSITÀ

# La nostra nuova Scuola

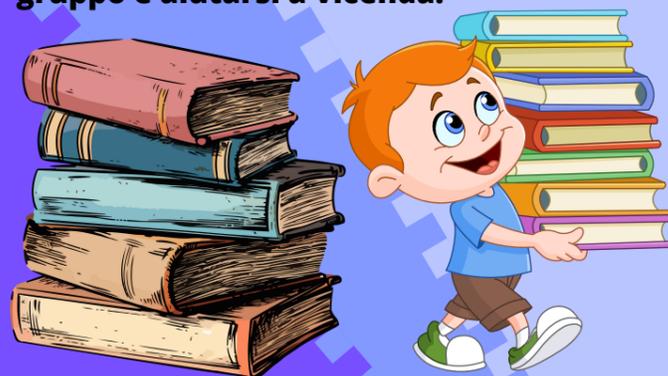
Quest'anno la nostra scuola, la secondaria di I grado di Esine, ha subito un cambiamento importante. Le aule sono state restaurate e abbellite, i muri sono di colore diverso e vivace (giallo, viola, azzurro, verde...).



Questo cambiamento cromatico è per un motivo particolare: quelli più scuri sono per le pareti dietro gli schermi per aiutare gli occhi a concentrarsi meglio, invece le pareti di fronte alle finestre sono bianche perché quando c'è il sole, l'aula è più chiara e luminosa.



I banchi sono posizionati a isole per permettere agli alunni di lavorare in gruppo e aiutarsi a vicenda.



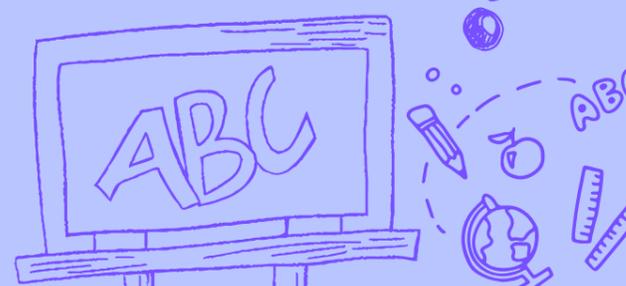
Da quest'anno noi alunni dobbiamo spostarci da un'aula all'altra a seconda della materia, ad esempio c'è la classe di scienze e matematica, di italiano, di inglese...



Questo comporta dei vantaggi, ad esempio: gli alunni diventano più indipendenti nell'andare nelle diverse classi; ci si muove e ci si sposta di più; le aule sono caratterizzate ed è più facile concentrarsi.



Svantaggi??? Per adesso non ne abbiamo trovati... Forse quello di spostare gli ombrelli quando piove!!!



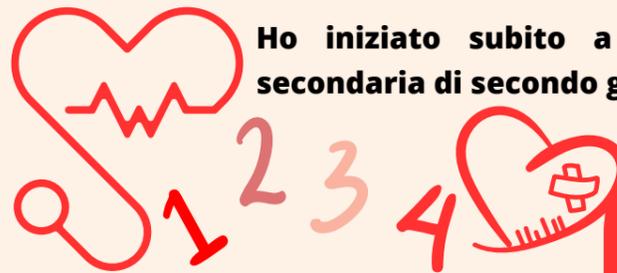
Classe 3A Secondaria Esine

CURIOSITÀ

# Ti racconto di **ME!**

Mi chiamo Marta, ho 18 anni, abito a Esine, ma sono di origine Ucraina. Sono arrivata in Italia a giugno 2022.

Ho iniziato subito a studiare italiano, frequentando la scuola secondaria di secondo grado.



Sono sempre stata bene di salute, poi un giorno ho avuto un grande dolore e mi sono ritrovata in ospedale.

**COME SI CAMBIA  
DA OGGI A  
DOMANI!**



Sono ricoverata nel reparto di riabilitazione. Appena arrivata non mi piaceva niente e non volevo fare le terapie. Poi ho conosciuto altre persone ricoverate, ho parlato con loro e mi hanno dato coraggio per affrontare le terapie.



Ora cammino da sola per piccoli tratti, ma presto potrò tornare a casa perché mi sto impegnando tanto.



**VOGLIO  
ASSOLUTAMENTE  
TORNARE COME  
PRIMA!**



Scuola Ospedaliera

